



Scheda informativa aggiornamento giugno 2019

Cosa fare per gestire le erbacce? Dieci misure preventive e alternative all'impiego di erbicidi

In passato gli erbicidi venivano impiegati quale rimedio universale contro le erbacce. Da alcuni anni, tuttavia, l'impiego di erbicidi sulle superfici con fondo compattato non è più consentito. La rimozione meccanica o fisica delle erbacce da superfici estese è abbastanza dispendiosa, tuttavia non risulta sempre necessaria. Pur essendo un buono strumento per contenere i costi, la tolleranza presuppone da un lato l'indulgenza della popolazione e dall'altro talvolta anche l'attuazione di misure edili. L'importante è che la popolazione sia informata in modo esaustivo sulle modifiche relative alla manutenzione.

Misure preventive

1) Pulire

La pulizia regolare previene l'accumulo di materiale fine in cui le erbacce potrebbero germogliare. Questa misura preventiva ostacola la germogliazione delle erbacce e ne rallenta la crescita. La pulizia è un metodo di lotta razionale e molto efficace per prevenire le erbacce.

2) Delimitare le zone verdi

La delimitazione è una misura preventiva impiegata soprattutto nell'ambito della manutenzione delle strade che consente di rimuovere periodicamente (ca. ogni 5-10 anni) il materiale intrappolato nella vegetazione e la sporcizia compattata proveniente dalle strade. Ciò può avvenire manualmente oppure mediante un macchinario appositamente attrezzato.

3) Colmare i punti scoperti

Sulle superfici impermeabilizzate le erbacce crescono nelle fenditure, giunture e fessure, ossia in tutti i luoghi in cui si accumula il materiale fine. Si tratta

soprattutto di superfici che vengono impiegate di rado da pedoni e veicoli. Se si ricoprono le fenditure e si risana il rivestimento di tali superfici, si può evitare la crescita delle erbacce.

Metodi di contrasto

4) Sarchiare / zappare / scavare

Per evitare che germoglino di nuovo dopo la sarchiatura, le erbacce dovrebbero essere completamente sradicate. Il metodo più pratico consiste nello zappare il terreno secco con l'ausilio di un coltello. Nelle aiuole seminate è più pratico combattere le erbacce con una zappetta affilata. Estraeendole dagli strati superiori del terreno, le erbacce possono essere separate dalle radici smuovendo soltanto il terreno. Le parti in superficie possono essere lasciate intatte, sempre che non siano in fioritura e non possano germogliare mediante maturazione dopo il raccolto.

5) Sfalciare

Le superfici verdi quali i cigli delle strade e le scarpate devono essere sfalciate. Lo sfalcio e l'eliminazione del materiale tagliato prevengono l'ammasso di materiale vegetale putrefatto nei pressi delle strade.

6) Sfalciare prima di seminare

In presenza di erbacce che proliferano grazie a semi, è particolarmente importante rimuoverle prima di seminare.

7) Coprire il terreno

La maggior parte delle erbacce da giardino germoglia grazie alla luce. Si svilup-

pano da semi che si conservano a lungo e salgono in superficie a seguito della lavorazione del terreno, per poi germogliare. Al fine di prevenire lo sviluppo delle erbacce occorre dunque coprire il terreno mediante sovescio o pacciamatura oppure con corteccia, teli o paglia.

8) Vangare il terreno

Se le erbacce si diffondono in modo eccessivo o l'aiuola deve essere risistemata, si può procedere vangando la superficie in questione. Ciò consente di far scomparire nel sottosuolo i semi e le radici delle erbacce potenziali.

9) Incenerire con un bruciatore

La combustione rappresenta un procedimento termico per lottare contro la diffusione delle erbacce e consiste nell'eliminazione delle erbacce mediante bruciatori alimentati a gas, raramente a gasolio. L'attuazione di questo metodo di lotta è opportuna soltanto sulle superfici prive di rivestimento duro dove non si può

tollerare lo sviluppo della vegetazione. Questa misura può essere applicata soltanto su superfici ridotte.

Riorganizzazione

10) Creare superfici estensive

Spesso le superfici a coltivazione intensiva possono essere sostituite da superfici estensive quali prati magri e fioriti, prati naturali o aree ruderali. Queste superfici non rappresentano soltanto un biotopo adatto per la fauna e la flora, bensì richiedono anche una manutenzione decisamente minore.

Ulteriori informazioni:

Magali Lebrun, sezione Suolo
magali.lebrun@bafu.admin.ch